



anno 80 n.46

domenica 16 febbraio 2003

euro 0,90

l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Immagina tutta la gente / che vive la propria vita in pace... / tu dirai che io sono un sognatore / ma non sono



l'unico / spero che un giorno ti unirai a noi / e il mondo diventerà una cosa sola». John Lennon, Imagine, 1971.

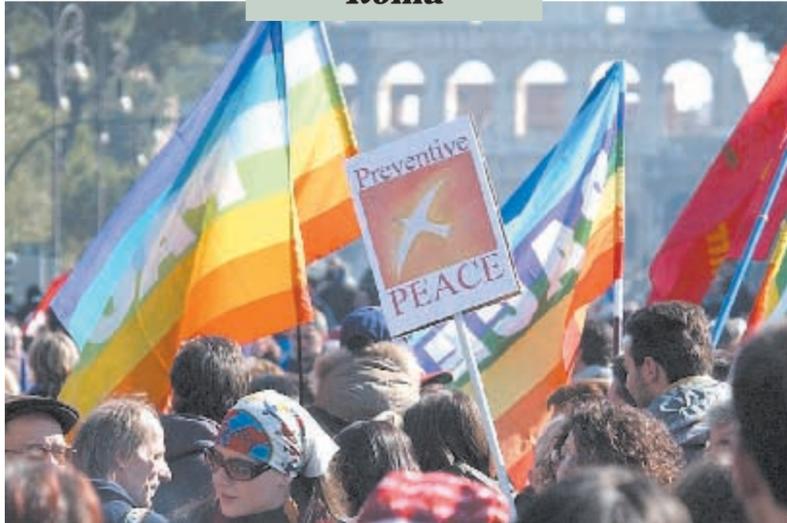
Un mondo di pace

Roma è la capitale del no alla guerra: 3 milioni nelle strade, mille cortei colorati e sereni
Dall'America all'Inghilterra tutto il pianeta in marcia con un'unica voce: fermate le armi

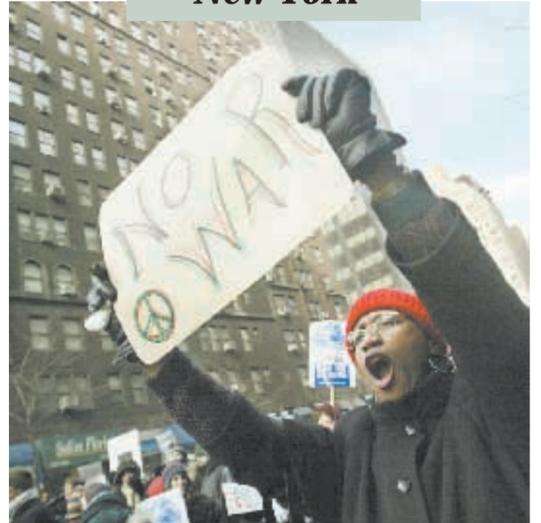
Londra



Roma



New York



First Avenue

IL CIELO
SOPRA MANHATTAN

Furio Colombo

New York. I sindacati. La prima cosa che vedete nella folla che si accalca sulla Prima Avenue, vicino alle Nazioni Unite, sono le sigle dei sindacati. Non era mai accaduto che le Unions americane, prudenti, realistiche, sempre in guardia verso la politica, partecipassero a una manifestazione contro la guerra. Tutti anni fa, tutte le manifestazioni contro la guerra nel Vietnam erano di studenti, di giovani, di intellettuali, di artisti.

SEGUE A PAGINA 35

San Giovanni

QUESTA NON È
UN'UTOPIA

Enzo Siciliano

Roma. Mai tanta gente: mai. Non ne ho mai vista tanta. Poi, così diversa: tanti dialetti differenti, tanti differenti modi d'essere e comportarsi, magari in contrasto, abitudini, gesti, povertà e benessere, esibizionismi o riservatezza, tutto emulsionato insieme. I bambini gridano pace. Ci sono donne d'età che ballano e cantano. Tutti sventolano quelle bandiere a strisce azzurre viola celesti rosa gialle arancio e rosse che sono della pace.

SEGUE A PAGINA 35



Piero Sansonetti

ROMA Tre o quattro milioni di persone hanno sfilato per le vie di Roma protestando contro la guerra e contro il governo americano. È stata la più grande manifestazione pacifista di tutti i tempi, anzi è stata la più grande manifestazione politica di sempre. Mentre si svolgeva questa manifestazione nella capitale d'Italia, se ne sono svolte altre 600 in tutto il mondo. In seicento città del mondo: da Bangkok, a Parigi, a Londra, a Islamabad, a Varsavia, a New York. Non era mai successo nella storia politica. Non ci era mai riuscito nessuno. Neppure le grandi internazionali di una volta: quella socialista, quella comunista, quella sindacale. La Cnn, televisione americana non sospettabile di pacifismo, ha detto che la partecipazione ai cortei è stata di circa 110 milioni di persone.

SEGUE A PAGINA 3

Marina Mastroiuga

«Mai così tanti...»
Volte e storie in corteo

FIERRO FANTOZZI PAG. 2 e 4

Ciampi al governo:
operate dentro l'Onu

VASILE A PAGINA 14

Rai assente e umiliata
Il giorno nero della tv

SEGUE A PAGINA 11

GRAVAGNUOLO A PAGINA 2

La casa, la pensione, lo scudo fiscale

2010, ODISSEA DI UN QUARANTENNE

Vittorio Veltroni

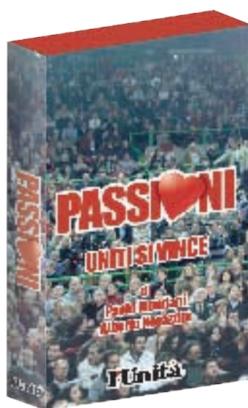
fronte del video Maria Novella Oppo

Belligeranti

Sono le 7.30 del 5 Giugno 2010; oggi compio 40 anni. Suona la sveglia e sei simpatici ultrasessantenni entrano nella stanza dove dormo assieme alla mia compagna. Bisogna far presto, dicono premurosamente, mentre ci preparano un caffè. La mia migliore metà ha un po' di raffreddore e subito si affrettano con echinacea e propoli; anche lei deve essere in forma per andare al lavoro. Penso che le loro attenzioni siano interessanti. Le loro pensioni, del resto, sono pagate ogni mese direttamente con i nostri contributi. Sono tanto gentili ed è bello vedere come si curano di noi, ma a volte vorrei che l'Inps non gli avesse dato il nostro indirizzo.

SEGUE A PAGINA 34

Nella giornata decisiva per la pace nel mondo, la Rai ha dedicato più tempo ai regali di San Valentino che alla mobilitazione per evitare migliaia, forse milioni di vittime di guerra. A sera sono arrivate le dichiarazioni di Blix all'Onu a risolvere un po' le speranze dell'intera umanità e a spiazzare tutti i bellicisti di casa nostra. Ma ormai le scalette erano fatte e le armi di distruzione di massa che non hanno trovato gli inviati delle Nazioni Unite in centinaia di ispezioni, le ha trovate miracolosamente «Excalibur». Il trucido programma di Antonio Succi, che sta affossando Raideu, ora aspira anche al vanto di affossare la pace nel mondo. Ma forse l'obiettivo è un pochino ambizioso per Succi e perfino per Saccà, che si è costituito in stato maggiore belligerante usando la Rai come un'arma impropria. Però, se la tv pubblica non ha mostrato in diretta l'immensa folla che ha sfilato a Roma, non è stato per difendere la civiltà occidentale contro il fondamentalismo islamico. È stato per uno squallido scambio di favori tra un dirigente asservito in cerca di nuove cariche e un governo amico di affaristi e di falsari in bilancia. La civiltà della democrazia e della libertà era in piazza a difendere la pace.



Per il lavoro.
Per la pace.
Per la giustizia.

Un film
di opposizione

Un reportage degli incontri di Firenze, Torino e Sesto San Giovanni. Con: Rosy Bindi, Sergio Cofferati, Lella Costa, Paolo Flores d'Arcais, Antonio Di Pietro, Nanni Moretti, Fabio Mussi, Francesco Pardi, Michele Santoro, Sergio Staino, Gino Strada, Marco Travaglio, Vairo, Niki Vendola, Roberto Zaccaria

In edicola con l'Unità
la videocassetta a 4,10 euro in più



OGGI

GIOCHI a pag. 22, ARTE a pag. 30 e SCIENZA a pag. 31

MARTEDI

UNO, DUE, TRE... LIBERI TUTTI